



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0002054 P-4.22.25
del 28/02/2019



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e.p.c.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio
civile nazionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per lo Sport

Conferenza delle Regioni e delle Province
autonome

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-
Città e Autonomie Locali

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni per il proseguimento delle attività di mobilità in corso ai fini dell'apprendimento a titolo del programma Erasmus+ nel quadro del recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord ("Regno Unito") dall'Unione europea - COM(2019) 65.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Funzionario delegato
Roberto Biasini (*)

(*) Firma su delega del Capo Dipartimento, Cons. Diana Agosti

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni per il proseguimento delle attività di mobilità in corso ai fini dell'apprendimento a titolo del programma Erasmus+ nel quadro del recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord ("Regno Unito") dall'Unione europea

- **Codice della proposta:** COM(2019) 65 final Cod. Consiglio 6273/19 del 15/02/2019
- **Codice interistituzionale:** 2019/0030(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - MIUR

Premessa: finalità e contesto

- *quadro normativo:*
 - Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce "Erasmus+": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, come modificato dal regolamento (UE) 2018/1475;
- *proposta correlata:* Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale europea, al Comitato Economico e Sociale europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca europea per gli Investimenti: Prepararsi al recesso del Regno Unito dall'Unione europea il 30 marzo 2019 – Attuazione del piano d'azione predisposto dalla Commissione per ogni evenienza
- *finalità generali:* La proposta intende mettere in atto misure di emergenza per evitare l'interruzione delle attività di mobilità ai fini dell'apprendimento cui partecipa il Regno Unito nell'ambito di Erasmus+ al momento del recesso dall'Unione europea. Tali misure saranno applicate alle attività di mobilità in corso ai fini dell'apprendimento nell'ambito di Erasmus+ che hanno avuto inizio al più tardi alla data in cui i trattati cessano di essere applicabili al Regno Unito e al suo interno;
- *elementi qualificanti ed innovativi:* Al momento del recesso dall'Unione europea del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, saranno presenti nel Regno Unito circa 14 000 discenti dell'UE a 27 (studenti e tirocinanti nei settori dell'istruzione superiore nonché dell'istruzione e della formazione professionali, giovani discenti, personale didattico) e nell'UE a 27 circa 7 000 discenti del Regno Unito. In caso di mancata ratifica dell'accordo di recesso, gli attuali partecipanti dell'UE a 27 e del Regno Unito al programma Erasmus+ sarebbero obbligati a interrompere le loro attività di mobilità in corso ai fini dell'apprendimento. Molti studenti perderebbero i loro crediti accademici e potrebbero essere costretti a ripetere il semestre o l'anno

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

accademico, il che avrebbe un impatto decisamente negativo per gli studenti stessi e per gli istituti d'istruzione di origine e quelli ospitanti.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

- *La proposta rispetta il principio di attribuzione*
- *La base giuridica è correttamente individuata nel Preambolo che fa riferimento al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 165, paragrafo 4, e l'articolo 166, paragrafo 4. Inoltre, poiché l'atto si basa sul regolamento (UE) n. 1288/2013, una proposta di regolamento costituisce l'unica forma idonea. Dal momento che la presente proposta di regolamento, che entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, si applicherà solamente qualora un accordo di recesso concluso con il Regno Unito conformemente all'articolo 50, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea non sia entrato in vigore alla data in cui i trattati cessano di essere applicabili al Regno Unito e al suo interno, l'atto ad hoc proposto risulta più appropriato di un regolamento sotto forma di atto modificativo.*

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

- *La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione Europea si esplica negli ambiti di seguito indicati:*
 - *L'atto proposto mira a garantire il parziale proseguimento del programma Erasmus+, che è disciplinato dal regolamento (UE) n. 1288/2013, come modificato dal regolamento (UE) 2018/1475. Il rispetto del principio di sussidiarietà da parte di questo programma è già stato esaminato al momento dell'adozione di quest'ultimo regolamento.*

3. Rispetto del principio di proporzionalità

- *La proposta rispetta il principio di proporzionalità poiché introduce le modifiche giuridiche occorrenti senza andare oltre quanto necessario per conseguire il regolare proseguimento delle attività di mobilità in corso già approvate nel quadro del programma Erasmus+.*

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

- *La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva se, come detto, si considera che in caso di mancata ratifica dell'accordo di recesso, gli attuali partecipanti dell'UE a 27 e del Regno Unito al programma Erasmus+ sarebbero*

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

obbligati a interrompere le loro attività di mobilità in corso ai fini dell'apprendimento. Molti studenti potrebbero perdere i loro crediti accademici e potrebbero essere costretti a ripetere il semestre o l'anno accademico, il che avrebbe un impatto decisamente negativo per gli studenti stessi e per gli istituti d'istruzione di origine e quelli ospitanti.

- *Il progetto è di particolare urgenza se si considerano i tempi di approvazione di un Regolamento.*

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

- *Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, se si tiene conto dei dati pubblicati nel 2018 dal Global Flow of Tertiary-Level Students dell'UNESCO (<http://uis.unesco.org/en/uis-student-flow>) secondo i quali il Regno Unito sarebbe complessivamente il più importante Paese al mondo per mobilità di studenti italiani (@2018 UNESCO Institute of Statistics). I dati stimati complessivamente da UNESCO danno 12.086 studenti della formazione superiore in mobilità a vario titolo verso il Regno Unito, contro 394 in mobilità dal UK verso l'Italia. Si tratta di dati confermati dai dati in possesso del MIUR.*

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

- *tempistica di adozione prevista:* il 20 febbraio 2019 il Comitato dei Rappresentanti Permanenti presso il Consiglio dell'Unione europea – COREPER – è invitato a confermare l'Accordo raggiunto durante la Riunione del Comitato Istruzione del 15 febbraio 2019 e ad autorizzare la Presidenza del Consiglio ad inviare una lettera al Presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Parlamento europeo che confermi che, se il Parlamento europeo adottasse la posizione in prima lettura, secondo l'art. 294 paragrafo 3 del Trattato nella forma del documento in questione, il Consiglio, secondo l'art. 294 paragrafo 4 del Trattato, approverebbe la posizione del Parlamento europeo e l'atto sarebbe adottato.
- *eventuali pareri già espressi dalla delegazione italiana* Seguendo il mandato ricevuto dal Tavolo Tecnico Interistituzionale del Programma Erasmus+ , del quale fanno parte l'Autorità Nazionale Erasmus+ del MIUR, l'Autorità Nazionale del Ministero del Lavoro e l'Autorità Nazionale Gioventù del Dipartimento Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mandato confermato dal Direttore Generale competente in materia, la delegata nazionale al Comitato Istruzione del Consiglio dell'Unione europea ha rappresentato parere favorevole alla proposta.
- *ulteriori passaggi che si ritengono opportuni:* la delegata nazionale al Comitato Istruzione del Consiglio dell'Unione europea ha altresì rappresentato la necessità di considerare ulteriori modalità per salvaguardare la mobilità degli scolari e di altri beneficiari dell'azione che hanno luogo attraverso le azioni chiave 2 e 3 del Programma Erasmus+. Soprattutto, è stata rappresentata l'urgenza di fornire informazioni alle autorità Nazionali e alle Agenzie Nazionali, anche attraverso Seminari dedicati, non solo in merito alla gestione delle mobilità e dei partenariati già approvati ma anche in merito agli avvisi in scadenza a febbraio e marzo 2019.

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario
<ul style="list-style-type: none">• <i>costi</i>: Il provvedimento garantisce, in caso di mancata ratifica dell'accordo di recesso, il proseguimento delle attività di mobilità in corso ai fini dell'apprendimento cui partecipa il Regno Unito nell'ambito di Erasmus+, senza che vengano modificati gli importi assegnati a tali attività e i loro finanziamenti.
2. Effetti sull'ordinamento nazionale
<ul style="list-style-type: none">• <i>effetti in termini di semplificazione</i>: Il provvedimento semplifica l'attività delle autorità Nazionali e delle Agenzie e salvaguarda il diritto dei soggetti in mobilità nel Regno Unito al momento del recesso.
3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali
<ul style="list-style-type: none">• <i>La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).</i>
4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione
<ul style="list-style-type: none">• <i>costi di adeguamento</i>: Non sono previsti costi di adeguamento;• <i>effetti in termini di semplificazione burocratica/normativa</i>: Il provvedimento semplifica l'attività delle autorità Nazionali e delle Agenzie e salvaguarda il diritto dei soggetti in mobilità nel Regno Unito al momento del recesso..
5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese
<ul style="list-style-type: none">• <i>impatto positivo sui cittadini</i> perché salvaguarda i diritti delle persone in mobilità ...• <i>Costi: economico-finanziari, altri oneri, ecc...:</i> il provvedimento previene ulteriori costi finanziari e altri oneri.

Altro

<ul style="list-style-type: none">• <i>Altre amministrazioni interessate: la posizione tiene conto delle osservazioni di ...;</i>• <i>Regioni: la relazione tiene conto delle osservazioni del Tavolo Tecnico Interistituzionale del Programma Erasmus+ , del quale fanno parte l'Autorità Nazionale Erasmus+ del MIUR, l'Autorità Nazionale del Ministero del Lavoro e l'Autorità Nazionale Gioventù del Dipartimento Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri.</i>• <i>Eventuali allegati: documento in oggetto</i>
